



Username
 Password

il Quotidiano della Basilicata .it



[Registrati al sito »](#)
[Password dimenticata? »](#)

Il Quotidiano della Basilicata

Cerca [Ricerca avanzata »](#)

[Potenza](#) [Matera](#) [SPORT](#)

ABBONATI ORA!

ULTIME NOTIZIE



Il ragioniere che non paga

Protestano maestranze e fornitori della produzione de "Il ragioniere della mafia" di Lorenzo Flaherty. Appello al sindaco di Calvello: "blocchi il finanziamento"



22/09/2012 POTENZA - Un remake di "Prendi i soldi e scappa" tra Calvello e Montescaglioso? E' il film che sembrano aver visto maestranze e fornitori dell'ultima pellicola della Elleffe Group di Lorenzo Flaherty, attore protagonista e produttore dell'atteso "Il ragioniere della mafia", lungometraggio tratto dal romanzo di Donald Vergari.

Si firmano i «lavoratori lucani del film "Il ragioniere della mafia"» gli autori dell'accorata lettera che è stata inviata nella giornata di ieri al sindaco di Calvello e per conoscenza alle principali redazioni giornalistiche locali. L'oggetto è una richiesta perentoria di sospendere l'erogazione del finanziamento stanziato a favore della produzione, bollata come un'organizzazione di «improvvisati professionisti e millantatori» arrivati in Basilicata per «sfruttare una terra e la buona fede di chi ci lavora». Il motivo sono i mancati pagamenti delle fatture per lavoro, servizi, vitto e alloggio prestati durante le riprese in Basilicata. In tutto, a quanto spiegano gli stessi lavoratori si tratterebbe di «oltre 5/6 settimane» tra maggio e giugno divise tra Montescaglioso, Matera e Calvello, per le quali a distanza di tre mesi abbondanti in tanti non avrebbero ancora visto un euro. Per questo chiedono al primo cittadino di girare dell'ultima tranche di dei 50mila euro previsti direttamente a loro. Sono scenografi, fonici, curatori del back-stage, responsabili della fotografia, ma anche ristoratori, albergatori, autonoleggiatori. In pratica tutti. Eppure la comunicazione sembra essere partita da un nome noto del cinemondo romano, Marta Bifano, attrice produttrice e regista a sua volta, conosciuta in Basilicata per "Sexum superando" un film del 2005 sulla storia della poetessa Isabella Morra. «Avevo già raccolto qualche segnalazione in proposito - ha dichiarato al Quotidiano il sindaco di Calvello Mario Gallicchio - vuol dire che contatterò Lorenzo Flaherty la settimana prossima per sapere come stanno le cose». Stando ai suoi postulanti farebbe bene a comportarsi come la Apulia film commission, che in effetti ha bloccato l'erogazione di un finanziamento da 20mila euro di «ospitalità» a Brindisi, perché non ha ancora ricevuto la contabilità delle spese. Ma il primo cittadino non vuole affrettare decisioni che potrebbero rivelarsi avventate. «Abbiamo già pagato - spiega - due tranche del finanziamento, e la terza che è ancora sospesa era legata a una promozione a Montecatini durante la kermesse di Miss Italia. Ma confesso di non aver visto la trasmissione quindi non so». Purtroppo una breve verifica non serve a chiarire la questione: in rete circola un'intervista alla nuova reginetta che si dice entusiasta del ruolo che le è stato riservato nel "Ragioniere della mafia 2", e un'altra a chi l'ha preceduta che dice un gran bene della Basilicata. Tra anteprima e recensioni in effetti il nome di Calvello, anche storpiato in «Calvella», tutto sommato gira. Anche se i lavoratori in protesta sostengono che l'immagine della Basilicata sia messa «seriamente in discussione» dai mancati pagamenti e da un comportamento da parte della Elleffe group «al

rubriche

[Meteo](#) [Cinema](#) [Oroscopo](#)

[Oggi in TV](#)

[Rassegna stampa](#) [Abbonamenti online](#)

[Scopri come iscriverti ai servizi »](#)
[Guida ai servizi »](#)

servizi

Inserisci l'e-mail:

[Leggi la privacy policy di ilquotidianoweb.it]

newsletter

limite del delinquenziale», perché alla sede della società da tempo non rispondere più nessuno.
In conclusione si ventilano «strascichi giuridici imbarazzanti sia per il Comune di Calvello che ha sostenuto economicamente la produzione, sia per la Elleffe group». E in tutto questo il film non è ancora uscito.

[COMMENTA QUESTA NOTIZIA](#)

- Riproduzione vietata -

